

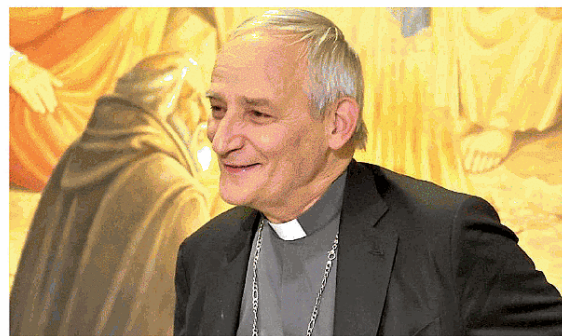
Dieci anni di Zuppi a Bologna "Rimanga qui ancora a lungo"

Gli auguri della città da Prodi al sindaco Lepore e ai senza dimora: "Vivevo in strada, lui mi ha capito"

Per Giuseppe Grillo, ex senatore di 70 anni: «Il cardinale? È una persona rispettata da tutti, per la bontà, la saggezza, e anche per la pazienza. Lui dice quel che pensa, nel momento del bisogno, gli auguro di passare ancora tanti anni come questi. Quando ho conosciuto don Matteo - ricorda - ero già in dormitorio, grazie alla fede mi sono sollevato, lui ha capito quando stavo per arrivare al bara-

tro». Nel decennale dell'insediamento del vescovo Matteo Zuppi a Bologna - che ricorre oggi - c'è tutta la città a fargli gli auguri, dai senza dimora all'ex premier Romano Prodi, che rivolgendosi a don Matteo dice: «Sono stati dieci anni importanti, in cui hai dato un grande stimolo alla vita religiosa, sociale e culturale della nostra comunità e alla tua diocesi». Inoltre, «ci hai mostrato anche quanto sia faticoso e impervio il cammino verso la pace. Ma, bisogna pur percorrerlo, con perseveranza e coraggio, come hai fatto tu». Quella di Prodi è una delle voci ospitate sullo speciale numero dell'Apricittà delle Acli dedicato ai 10 anni di episcopato di Zuppi. «Il mio augurio è "ad multos

annos" e che il Signore ti conservi a lungo per la diocesi di Bologna», aggiunge Prodi. In dieci anni «abbiamo imparato ad avere davvero a cuore questo prete di Roma che ha portato nella nostra città un'umanità luminosa. In questi anni il cardinale Zuppi - per tutti noi semplicemente don Matteo - è diventato presenza familiare, entrando con passo leggero nelle nostre vite», dice il sindaco Matteo Lepore. L'arcivescovo «ha saputo comprenderci, cogliendo l'anima di Bologna oltre le sue contraddizioni: la forza popolare e schietta, la naturale propensione a lavorare insieme, la cultura della solidarietà. Ci ha accompagnato nei momenti difficili e in quelli di crescita, ricordandoci con pa-



● L'arcivescovo Matteo Zuppi è da dieci anni alla guida della chiesa bolognese

zienza che il bene comune nasce dalla cura e da uno sguardo che non esclude». La voce di Zuppi, «sempre a difesa dei più deboli, ha colpito il cuore di credenti e laici» afferma il prefetto Enrico Ricci. «Bologna ha trovato in lui non solo una guida spirituale, ma anche un interlocutore attento ai cambiamenti sociali e culturali», sottoli-

nea il rettore Giovanni Molari. Sulle pagine del periodico delle Acli interviene così anche il presidente della comunità ebraica Daniele De Paz: «Con l'amico Matteo abbiamo condiviso un percorso esemplare, capace di unire le nostre comunità in un comune sentimento di ricerca di una pace autentica, che ripudi il linguaggio dell'odio e che promuova luoghi e occasioni di incontro, in un cammino che richiede oggi più che mai coraggio». — C.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERT

25 26

13
14 dic

Marco
Martinelli/Albe

Marco
Cacciola

LETTERE A BERNINI

Teatro
Arena
del Sole

PRODUZIONE
ERT /



Emilia Romagna
Teatro Fondazione
Teatro Nazionale



TEATRO ARENA DEL SOLE via Indipendenza 44, Bologna
bologna.emiliaromagnateatro.com



● Il Mercato delle Erbe

Mercato delle Erbe il Comune lo affitta al Caab per 12 anni e 360 mila euro

Vale quasi 360 mila euro l'anno il canone d'affitto che Caab dovrà corrispondere al Comune per il Mercato delle Erbe. Annunciata e da tempo attesa, è arrivata la delibera di giunta di Palazzo d'Accursio che affida alla società che gestisce il Centro Agro Alimentare di Bologna la concessione del più grande mercato cittadino. Un affidamento della durata di 12 anni, necessariamente integrato al piano di rilancio della zona, appena finanziato dalla Regione. È qui che il Comune ha individuato l'hub urbano del commercio di prossimità: non solo i banchi del mercato, ma tutta l'area fino a via Montegrappa. «Il progetto - dice una nota del Comune - prevede di garantire ai fruitori del mercato la possibilità di accedere a prodotti con un buon rapporto di convenienza e a un prezzo adeguato». Parole d'ordine: filiera corta, sostenibilità efficienza e neutralità climatica. Il progetto parla anche di «un'offerta integrata tra vendita, somministrazione e servizi tramite aree attrezzate e spazi polivalenti che siano in grado di trasformarsi in luoghi di socialità, non solo legati al consumo». Nella gestione e affidamento degli spazi interni al Mercato, Caab dovrà perseguire politiche di contenimento dei canoni di locazione «per le attività meno remunerative». Per l'assessore Guidone, «il progetto metterà al centro lo sviluppo di servizi ai residenti del centro, attraverso un ragionamento sul giusto prezzo e sulla qualità dei prodotti e sui servizi di consegna». — S. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA